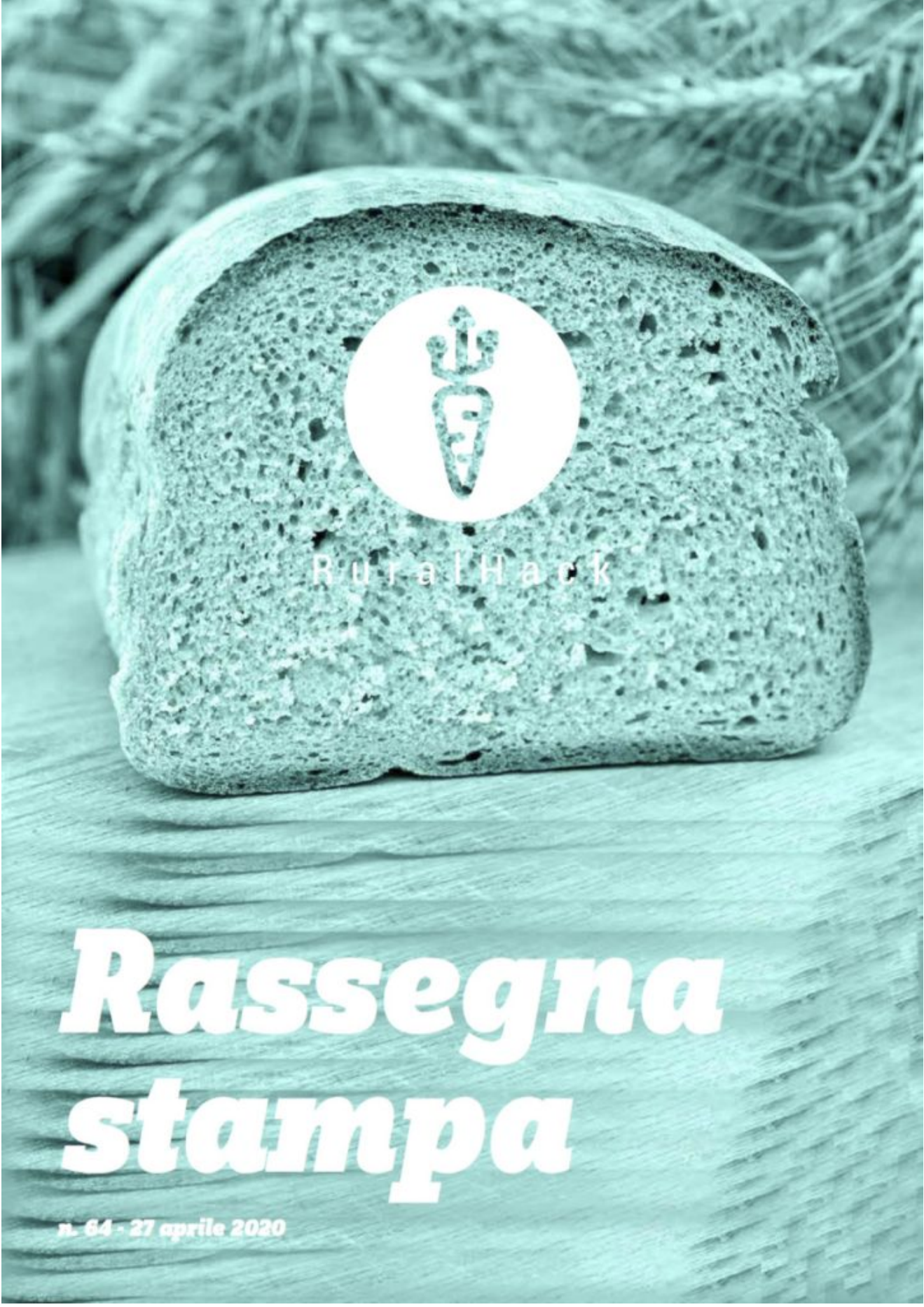


Rassegna Stampa RuralHack n.64

Aprile 27, 2020 · admin

A photograph of a slice of rustic, dark-colored bread with a porous texture. The bread is placed on a wooden surface. In the background, there is a pile of dry straw or hay. A white circular logo is centered on the top of the bread slice. The logo features a stylized, dark-colored symbol that resembles a crown or a fleur-de-lis with a vertical element in the center. Below the logo, the text "RuralHack" is written in a light, sans-serif font.

RuralHack

Rassegna stampa

n. 64 - 27 aprile 2020

Ci stiamo chiedendo in questi giorni come ricombinare i pezzi del nostro puzzle socio-economico che forse andrà anche riconfigurato e ci stiamo chiedendo spesso che ruolo possa avere il digitale.

Una piccola storia che ci trasporta nel mondo del possibile arriva dalla Francia e precisamente da Arvieu, un borgo rurale che si trova nelle campagne dell'Occitania. È un paesino di 800 persone, presentato in questi giorni come un modello per ridurre lo spopolamento e uscire dall'isolamento anche grazie alla rete.

In questo paese, infatti, anche grazie agli investimenti fatti nella **banda ultralarga**, è possibile acquistare online i prodotti locali (frutta, legumi, carne e latte di pecora bio), circa 350 persone lavorano in **smart working** e da qualche mese è stato inaugurato Le Jardin, uno spazio per il coworking, sale per seminari con connessione internet ad alta velocità e anche la sede della cooperativa multimediale Laëtis, specializzata nella creazione di siti internet e nell'e-commerce. È proprio la cooperativa che ha dato il via alla virata digitale a partire dal 1998. A quanto pare questo paese, che fino a qui è stato al centro di flussi turistici interessanti, in questo periodo ha virato la sua attività sull'agricoltura: a Le Jardin hanno messo a punto un'applicazione che permette a un gruppo di 30 allevatori che producono latte di pecora biologico di coordinarsi e di gestire al meglio le eccedenze dovute alla crisi sanitaria causata dal coronavirus e stanno pensando a come creare un sistema di vendita di prodotti di filiera corta.

Arvieu conta in totale 80 aziende agricole su 4.700 ettari e attualmente circa 40 produttori di frutta e legumi, carne e prodotti lattieri hanno aderito all'associazione Loco-Motivés che, grazie ad una **piattaforma digitale**, consente loro di interagire facilmente con almeno 600 clienti abituali e 390 nuovi (+65%) da quando è iniziato il confinamento, con 370 consegne bisettimanali.

Certo, anche qui l'albergo-ristorante è oggi in difficoltà dato che sono state disdette tutte le prenotazioni.

Questo racconto è esemplare nel mostrarci che le tecnologie abilitano le idee anche in settori tradizionali e molto concreti come l'agricoltura e anche in realtà piccole e piccolissime come un piccolo borgo rurale.

Ci dice soprattutto che in questa fase 2 abbiamo l'occasione (a partire dalla necessità) di costruire, un passo dopo l'altro, un mondo più desiderabile partendo dall'**abbattimento di**

quei muri e muretti -soprattutto culturali- che abbiamo messo tra faber e sapiens.
Perché l'azione collettiva, fatta attraverso lo sviluppo delle reti, può attivare un'**intelligenza collettiva** che co-genera idee nuove, soluzioni diverse e occasioni diffuse.

Lo staff di Rural Hack

Scarica la Rassegna Stampa

Rassegna stampa ruralhack n.64

Fonte: <https://www.ruralhack.org/rassegna-stampa-ruralhack-n-64/>